

i m p r e s e f e m m i n i l i

Marzo 2013

Il quadro regionale

Al 31 marzo 2013 le imprese attive femminili erano 89.179, pari al 21,2 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica si acuisce nuovamente e continua a incidere anche sulla consistenza delle imprese in rosa, che sono lievemente diminuite (-51 unità, pari allo 0,1 per cento), rispetto alla stessa data del 2012. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati però ben più sensibili per le imprese non femminili, che si sono ridotte di 4.653 unità, con una diminuzione dell'1,4 per cento (tab. 1). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo, le imprese femminili sono diminuite in misura leggermente più ampia rispetto a quella regionale (-0,5 per cento) e sono risultate 1.258.116. Le imprese non femminili sono invece diminuite dello 0,9 per cento. Sempre a livello nazionale la quota di imprese femminili è scesa di un decimale (24,2 per cento), ma risulta più elevata di quella rilevata in regione. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale.

La relativa tenuta delle imprese in rosa regionali può essere riferita al ruolo minore che tra di esse hanno le imprese marginali, sottoposte a particolare pressione in questa fase di recessione e restrizione del credito.

Nel trimestre le imprese in rosa sono aumentate lievemente solo in Toscana, Trentino-Alto Adige e Lombardia, +0,2 per cento in ognuna delle tre le regioni. In tutte le altre le imprese femminili hanno subito una contrazione più intensa di quella rilevata in Emilia-Romagna. In particolare le flessioni più ampie sono riferite a Valle d'Aosta, Molise e Liguria, -1,9 per cento per quest'ultima.

La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali,

nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 30,8 per cento del totale), la Basilicata (28,9 per cento), l'Abruzzo (28,6 per cento) e la Campania (27,7 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto (tab. 1).

La più bassa quota femminile delle imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza in regione dell'auto-impiego, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso risultano avere un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili: alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, le ditte individuali.

La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più ad adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2). Inoltre sono le imprese più strutturate che possono fare fronte meglio a questa fase di crisi e di blocco del credito.

Le società di capitale sono aumentate di 307 unità,

L'algoritmo di calcolo per la definizione delle imprese femminili considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci femminili maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori femminili maggiore del 50 per cento.

pari al 2,7 per cento, e sono giunte a rappresentare il 13,1 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancor più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata notevolmente inferiore (+0,5 per cento), anche se la loro quota è comunque sensibilmente superiore e pari al 20,4 per cento del totale. Continuano a fare registrare una crescita nettamente più rapida (+7,6 per cento) le cooperative e i consorzi (+91 unità) con un andamento molto più elevato di quello riferito alle omologhe imprese non femminili (+1,4 per cento).

La riduzione delle imprese femminili è da attribuire alle ditte individuali e solo in seconda battuta alle società di persone. Le prime hanno accusato una flessione dello 0,7 per cento, pari a 403 unità, nonostante questo andamento sia risultato molto più contenuto della riduzione del 2,2 per cento subita dalle ditte individuali non femminili. Le seconde hanno subito solo una lieve diminuzione (-46 unità, -0,2 per cento), che contrasta con la più marcata riduzione dell'1,5 per cento riferita alle società di persone non femminili.

A fine marzo le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali (64,3 per cento), la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 21,1 per cento del totale, da società di capitale, 13,1 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 delle imprese in rosa. A livello nazionale, l'andamento delle imprese femminili analizzato per forma giuridica, ha messo in luce una crescita più sostenuta di quella regionale per le società di capitale e più contenuta per le cooperative e i consorzi, mentre la diminuzione delle società di persone e delle ditte individuali è risultata in entrambi i casi più rapida. Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una minore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, mentre hanno un rilievo superiore le società di persone e quelle di capitale.

Le imprese femminili nei settori di attività economica

Alla riduzione delle imprese femminili hanno contribuito principalmente la continua storica contrazione nell'agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale a-

gricolo, che rispetto alla fine di marzo dello scorso anno ha determinato un calo di 322 unità (-2,2 per cento). Quindi anche le imprese femminili del commercio e della manifattura hanno fatto registrare sensibili diminuzioni, pari a -156 unità (-0,6 per cento) per le prime e a -79 unità (-0,9 per cento) per le seconde (tab. 3). All'opposto i maggiori contributi positivi allo sviluppo dell'imprenditoria femminile sono derivati, dalla spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi, che ha condotto all'aumento di 160 imprese attive nei servizi di ristorazione (+2,2 per cento) e dall'aumento di 91 unità delle imprese attive nei servizi per edifici e paesaggio (+5,9 per cento) divisione che è parte del settore dei servizi di noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese. Quindi contrariamente alle aspettative di genere si conferma la crescita delle imprese in rosa delle costruzioni (+84 unità, +2,2 per cento) e delle attività immobiliari (+81 unità, +1,3 per cento). In particolare, per questi ultimi due settori, connessi tra loro, l'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una forte contrazione delle altre imprese dello stesso settore, il che lascia supporre che in ambito familiare imprese a titolarità maschile travolte dalla crisi siano state sostituite da imprese femminili.

Il 20,4 per cento delle imprese femminili è attivo nel commercio al dettaglio. Le principali altre divisioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (15,6 per cento), i servizi alla persona (9,4 per cento), i servizi di ristorazione (8,2 per cento) e le attività immobiliari (7,2 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero altre attività di servizio (50,5 per cento), quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,5 per cento), del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (31,4 per cento) e infine dei servizi di alloggio e ristorazione (30,6 per cento). Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (61,2 per cento), dei servizi veterinari (54,5 per cento), dell'assistenza sociale non residenziale (49,4 per cento), dell'industria delle confezioni (46,6 per cento) e dell'assistenza sociale residenziale (40,5 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/imprenditoria-femminile-p-r-n>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

A livello nazionale le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato sono pressoché le stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dei servizi di alloggio e ristorazione e dal settore dell'istruzione (tab. 4).

Sempre a livello nazionale, è stato ugualmente il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.029 unità, +1,8 per cento) quello che ha dato l'apporto più rilevante alla crescita delle imprese femminili. In

questo caso esso è stato seguito dalle attività dei servizi alla persona e dalle attività dei servizi di supporto alle imprese, il cui positivo andamento è da attribuire alle agenzie viaggio, ma soprattutto alle imprese dei servizi per edifici e paesaggio.

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 7,3 punti percentuali), della sanità e assistenza sociale (di 6,4 punti percentuali), delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (di 5,5 punti) e dell'istruzione (di 5,4 punti).



Tab. 1. Imprese attive femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. 31 marzo 2013

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Abruzzo	36.997	28,6	2,9	-320	-0,9	92.526	2,4	-998	-1,1	129.523	2,5	-1.318	-1,0
Basilicata	15.365	28,9	1,2	-166	-1,1	37.764	1,0	-298	-0,8	53.129	1,0	-464	-0,9
Calabria	39.571	25,7	3,1	-277	-0,7	114.124	2,9	-856	-0,7	153.695	3,0	-1.133	-0,7
Campania	129.725	27,7	10,3	-1.095	-0,8	339.055	8,6	775	0,2	468.780	9,0	-320	-0,1
Emilia-Romagna	89.179	21,2	7,1	-51	-0,1	330.701	8,4	-4.653	-1,4	419.880	8,1	-4.704	-1,1
Friuli-Venezia Giulia	23.632	24,8	1,9	-292	-1,2	71.808	1,8	-1.141	-1,6	95.440	1,8	-1.433	-1,5
Lazio	118.111	25,3	9,4	-406	-0,3	348.759	8,9	2.447	0,7	466.870	9,0	2.041	0,4
Liguria	35.368	25,3	2,8	-701	-1,9	104.419	2,7	-1.265	-1,2	139.787	2,7	-1.966	-1,4
Lombardia	171.952	21,1	13,7	290	0,2	643.993	16,4	-7.362	-1,1	815.945	15,7	-7.072	-0,9
Marche	38.493	24,7	3,1	-196	-0,5	117.327	3,0	-1.554	-1,3	155.820	3,0	-1.750	-1,1
Molise	9.639	30,8	0,8	-163	-1,7	21.690	0,6	-168	-0,8	31.329	0,6	-331	-1,0
Piemonte	100.034	24,5	8,0	-1.021	-1,0	307.788	7,8	-5.788	-1,8	407.822	7,9	-6.809	-1,6
Puglia	82.325	24,8	6,5	-391	-0,5	250.278	6,4	-1.554	-0,6	332.603	6,4	-1.945	-0,6
Sardegna	35.735	24,7	2,8	-351	-1,0	108.691	2,8	-1.356	-1,2	144.426	2,8	-1.707	-1,2
Sicilia	96.748	25,8	7,7	-651	-0,7	278.053	7,1	-2.099	-0,7	374.801	7,2	-2.750	-0,7
Toscana	89.438	24,9	7,1	175	0,2	269.930	6,9	-4.126	-1,5	359.368	6,9	-3.951	-1,1
Trentino-Alto Adige	21.200	20,9	1,7	40	0,2	80.114	2,0	-443	-0,5	101.314	2,0	-403	-0,4
Umbria	22.053	26,8	1,8	-146	-0,7	60.132	1,5	-670	-1,1	82.185	1,6	-816	-1,0
Valle d'aosta	2.980	24,8	0,2	-43	-1,4	9.013	0,2	-123	-1,3	11.993	0,2	-166	-1,4
Veneto	99.571	22,3	7,9	-193	-0,2	346.363	8,8	-5.912	-1,7	445.934	8,6	-6.105	-1,4
Italia	1.258.116	24,2	100,0	-5.958	-0,5	3.932.528	100,0	-37.144	-0,9	5.190.644	100,0	-43.102	-0,8

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive femminili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2013

Classe di natura giuridica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	11.712	14,8	13,1	307	2,7	67.543	20,4	303	0,5	79.255	18,9	610	0,8
Società di persone	18.831	21,7	21,1	-46	-0,2	67.782	20,5	-1.008	-1,5	86.613	20,6	-1.054	-1,2
Ditte individuali	57.347	23,5	64,3	-403	-0,7	186.986	56,5	-4.180	-2,2	244.333	58,2	-4.583	-1,8
Altre forme societarie	1.289	13,5	1,4	91	7,6	8.272	2,5	114	1,4	9.561	2,3	205	2,2
Persona fisica	-	-	-	-	-	118	0,0	118	n.d.	118	0,0	118	n.d.
Totale	89.179	21,2	100,0	-51	-0,1	330.701	100,0	-4.653	-1,4	419.880	100,0	-4.704	-1,1
Italia													
Società di capitale	157.648	16,2	12,5	4.435	2,9	813.601	20,7	8.707	1,1	971.249	18,7	13.142	1,4
Società di persone	250.235	28,4	19,9	-1.585	-0,6	630.148	16,0	-10.702	-1,7	880.383	17,0	-12.287	-1,4
Ditte individuali	827.470	25,8	65,8	-9.678	-1,2	2.384.554	60,6	-36.924	-1,5	3.212.024	61,9	-46.602	-1,4
Altre forme societarie	22.763	18,1	1,8	870	4,0	103.272	2,6	822	0,8	126.035	2,4	1.692	1,4
Persona fisica	-	-	-	-	-	953	0,0	953	n.d.	953	0,0	953	n.d.
Totale	1.258.116	24,2	100,0	-5.958	-0,5	3.932.528	100,0	-37.144	-0,9	5.190.644	100,0	-43.102	-0,8

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.183	22,0	15,9	-322	-2,2	50.339	15,2	-1.392	-2,7	64.522	15,4	-1.714	-2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	19	9,7	0,0	-1	-5,0	177	0,1	-11	-5,9	196	0,0	-12	-5,8
Attività manifatturiere	8.463	18,0	9,5	-79	-0,9	38.519	11,6	-1.044	-2,6	46.982	11,2	-1.123	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	63	9,5	0,1	19	43,2	603	0,2	105	21,1	666	0,2	124	22,9
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	59	10,0	0,1	4	7,3	533	0,2	1	0,2	592	0,1	5	0,9
Costruzioni	3.972	5,5	4,5	84	2,2	68.097	20,6	-1.856	-2,7	72.069	17,2	-1.772	-2,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	24.616	26,0	27,6	-156	-0,6	70.093	21,2	-450	-0,6	94.709	22,6	-606	-0,6
Trasporto e magazzinaggio	1.126	7,3	1,3	-8	-0,7	14.309	4,3	-346	-2,4	15.435	3,7	-354	-2,2
Servizi di alloggio e ristorazione	8.738	30,6	9,8	144	1,7	19.776	6,0	247	1,3	28.514	6,8	391	1,4
Servizi di informazione comunicazione	1.900	23,1	2,1	5	0,3	6.332	1,9	103	1,7	8.232	2,0	108	1,3
Attività finanziarie e assicurative	1.848	22,3	2,1	-32	-1,7	6.445	1,9	-120	-1,8	8.293	2,0	-152	-1,8
Attività immobiliari	6.443	23,4	7,2	81	1,3	21.047	6,4	-107	-0,5	27.490	6,5	-26	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.425	22,3	3,8	42	1,2	11.921	3,6	5	0,0	15.346	3,7	47	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.178	31,4	3,6	91	2,9	6.936	2,1	129	1,9	10.114	2,4	220	2,2
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Istruzione	395	27,0	0,4	26	7,0	1.070	0,3	13	1,2	1.465	0,3	39	2,7
Sanita' e assistenza sociale	701	35,5	0,8	22	3,2	1.272	0,4	68	5,6	1.973	0,5	90	4,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.145	21,4	1,3	10	0,9	4.193	1,3	30	0,7	5.338	1,3	40	0,8
Altre attività di servizi	8.797	50,5	9,9	42	0,5	8.619	2,6	1	0,0	17.416	4,1	43	0,2
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	n.d.	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Imprese non classificate	108	20,5	0,1	-23	-17,6	419	0,1	-29	-6,5	527	0,1	-52	-9,0
Totale	89.179	21,2	100,0	-51	-0,1	330.701	100,0	-4.653	-1,4	419.880	100,0	-4.704	-1,1

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Italia, 31 marzo 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	(1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Agricoltura, silvicoltura pesca	233.175	29,3	18,5	-6.193	-2,6	562.952	14,3	-12.498	-2,2	796.127	15,3	-18.691	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	393	11,0	0,0	-9	-2,2	3.175	0,1	-127	-3,8	3.568	0,1	-136	-3,7
Attività manifatturiere	102.369	19,7	8,1	-1.308	-1,3	418.173	10,6	-10.577	-2,5	520.542	10,0	-11.885	-2,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	794	9,4	0,1	213	36,7	7.629	0,2	1.364	21,8	8.423	0,2	1.577	23,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.286	13,9	0,1	38	3,0	7.980	0,2	44	0,6	9.266	0,2	82	0,9
Costruzioni	57.887	7,2	4,6	423	0,7	741.078	18,8	-19.970	-2,6	798.965	15,4	-19.547	-2,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	383.132	27,2	30,5	-3.223	-0,8	1.024.836	26,1	-855	-0,1	1.407.968	27,1	-4.078	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	17.696	11,2	1,4	65	0,4	140.948	3,6	-2.334	-1,6	158.644	3,1	-2.269	-1,4
Servizi di alloggio e ristorazione	117.968	33,3	9,4	2.029	1,8	236.710	6,0	4.314	1,9	354.678	6,8	6.343	1,8
Servizi di informazione comunicazione	25.609	23,0	2,0	89	0,3	85.722	2,2	1.051	1,2	111.331	2,1	1.140	1,0
Attività finanziarie e assicurative	25.029	23,3	2,0	-181	-0,7	82.299	2,1	-1.007	-1,2	107.328	2,1	-1.188	-1,1
Attività immobiliari	61.659	24,8	4,9	386	0,6	186.630	4,7	-478	-0,3	248.289	4,8	-92	-0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	39.128	22,4	3,1	260	0,7	135.530	3,4	1.545	1,2	174.658	3,4	1.805	1,0
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	44.075	30,2	3,5	519	1,2	101.933	2,6	2.905	2,9	146.008	2,8	3.424	2,4
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	8	13,8	0,0	0	0,0	50	0,0	1	2,0	58	0,0	1	1,8
Istruzione	7.958	32,4	0,6	207	2,7	16.600	0,4	242	1,5	24.558	0,5	449	1,9
Sanita' e assistenza sociale	12.963	41,9	1,0	308	2,4	17.975	0,5	526	3,0	30.938	0,6	834	2,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.938	26,9	1,3	185	1,2	43.233	1,1	743	1,7	59.171	1,1	928	1,6
Altre attività di servizi	108.963	49,3	8,7	584	0,5	112.126	2,9	-642	-0,6	221.089	4,3	-58	-0,0
Attività famiglie convivenze	2	40,0	0,0	0	0,0	3	0,0	1	50,0	5	0,0	1	25,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	33,3	0,0	0	0,0	2	0,0	-1	-33,3	3	0,0	-1	-25,0
Imprese non classificate	2.083	23,1	0,2	-350	-14,4	6.944	0,2	-1.391	-16,7	9.027	0,2	-1.741	-16,2
Totale	1.258.116	24,2	100,0	-5.958	-0,5	3.932.528	100,0	-37.144	-0,9	5.190.644	100,0	-43.102	-0,8

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>